



VUOI VENDERE
LA TUA AUTO???

Autobaselli.it

BENVENUTO | Login | Registrati | RSS

Imposta Come Homepage | Ricerca Avanzata CERCA

ilsussidiario.net

Economia e Finanza

Fatti Ultim'ora | Milano | Roma | Trasporti e Mobilità | Energia e Ambiente | L'Assaggio di Massobrio | Emmeciquadro | English | AUTORI | INTERVISTATI
Cronaca | Politica | Finanza | Impresa | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze | Musica | Cinema e TV | Sport | Casa.it

SCOPRI LA CARD CHE PREMIA IL TUO SHOPPING IN AEROPORTO.

SEA

ECONOMIA E FINANZA

Tweet



BILANCIO UE/ Fortis: l'Europa sta "tradendo" l'Italia

INT. N. P. P. P.

giovedì 22 novembre 2012

Oggi e domani i Capi di Stato europei si incontreranno per discutere del bilancio Ue 2014-2020. Il clima non sarà certo cordiale. I tagli pretesi dai cosiddetti paesi rigoristi, capeggiati da Gran Bretagna e Germania, destano a gran parte dell'Unione ben più di qualche preoccupazione. Il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, di fronte alla plenaria del Parlamento europeo, si è detto convinto del fatto che sia in gioco «la stabilità e la prosperità dell'Europa». Il nostro ministro per gli Affari europei, Enzo Moavero, ha fatto sapere che, se il bilancio dovesse rivelarsi troppo punitivo nei confronti dell'Italia, non esiteremmo a mettere il veto. Abbiamo chiesto un commento a Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison.



reportage

Approfondisci

- FONDI UE/ La "burocrazia" rischia di lasciare a secco l'Italia, di G. Pennisi
- FINANZA/ Così gli Usa si preparano a "fare a pezzi" l'Europa, di P. Annoni

Cosa ne pensa della mossa del ministro italiano?

L'impressione è che Moavero stia prendendo tempo per negoziare condizioni meno sfavorevoli per l'Italia che, attualmente, prevedono una significativa riduzione dei contributi riguardanti l'agricoltura e altri settori. Contestualmente, abbiamo paesi come la Gran Bretagna che non solo vogliono spendere meno, ma godono anche di uno sconto significativo rispetto agli altri Paesi europei. Oltretutto, pur essendo sotto osservazione, siamo tra i paesi che contribuiscono maggiormente al bilancio Ue, mentre l'incremento del nostro debito pubblico è legato, prevalentemente, ai soldi che abbiamo messo a disposizione per salvare i paesi in difficoltà.

Secondo lei, il ministro avrà qualche chance di successo?

Credo che Moavero sia la persona migliore, avendo sempre lavorato in ambito europeo, anche in passato, ed essendosi cimentato con successo in diversi dossier, compreso quello per la crescita. Purtroppo, il quadro all'interno del quale si muove non è dei più rosei.

A cosa si riferisce?

Iscriviti alla Newsletter

Email

Modifica i tuoi dati

Ho letto ed accetto termini privacy

NEWS FINANZA

22/11/2012 - 6.05 Economia e Finanza
LEGGE DI STABILITA'/ Iva e non profit, una "retromarcia" che conviene allo Stato

22/11/2012 - 6.04 Economia e Finanza
FINANZA/ I guai delle banche francesi fanno tremare l'Italia

22/11/2012 - 6.03 Economia e Finanza
BILANCIO UE/ Fortis: l'Europa sta "tradendo" l'Italia

22/11/2012 - 6.00 Economia e Finanza
INCHIESTA/ Tasse, 43 miliardi pagati per niente

21/11/2012 - 21.18 Economia e Finanza Ilva:
azienda, se rimane sequestro impossibile ricorrere al credito

21/11/2012 - 19.50 Economia e Finanza Ilva:
Ferrante, da Procura strada senza via uscita, ricorreremo

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)



Trova la casa giusta per te!

ULTIM'ORA

6.26 Politica LEGGE DI STABILITA'/ Fontana (Anci): Monti ci ha portato via tutto

6.18 Politica CARCERI/ Ecco perché nonostante la crisi la legge Smuraglia sarà rifinanziata

6.17 Esteri ISRAELE vs HAMAS/ Geninazzi: la tregua c'è, ma i problemi di sempre restano

6.16 Cronaca CASO ODIFREDDI/ Per Repubblica Israele non è come i nazisti, ma la Chiesa sì

6.15 Esteri QUI ISRAELE/ La testimonianza: vi racconto dei razzisti, della sirena e della paura che si respira

Basti pensare che si sta continuando a chiedere alla Grecia di uscire dalla crisi unicamente sul fronte della manovre economiche. Non si è ancora compreso che la questione va affrontata con modalità politiche. L'Europa, in questo momento, non ha la forma degli Stati Uniti d'Europa, ma di un gruppo di paesi che hanno interessi divergenti, che fanno fatica a trovare punti di mediazione e che non sono stati in grado di compiere un'operazione strategica di salvataggio dei paesi periferici. Salvo quello dell'Irlanda, dato che è un paradiso fiscale dove grandi sono gli interessi di paesi come la stessa Gran Bretagna.

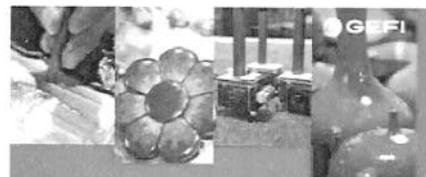
Il taglio agli aiuti europei fa parte di questa miopia?

PAG. SUCC. >

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

6/08 Cultura PAPA/Ne "L'infanzia di Gesù", quel giorno che il cielo e la terra trattennero il fiato

TUTTE LE ULTIME ORA



1-9 DICEMBRE 2012
 FIERAMILANO - NUOVO POLO FIERISTICO A RHO
L'ARTIGIANO IN FIERA



VUOI VENDERE
 >>> LA TUA AUTO???

Autobaselli.it

BENVENUTO | Login | Registrati | RSS

Imposta Come Homepage | Ricerca Avanzata CERCA

ilsussidiario.net
 Versione Beta

Economia e Finanza

Fatti Ultim'ora | Milano | Roma | Trasporti e Mobilità | Energia e Ambiente | L'Assaggio di Massobrio | Ermequadrato | English | AUTORI | INTERVISTATI
 Cronaca | Politica | Finanza | Impresa | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze | Musica | Cinema e TV | Sport | Casa.it

ECONOMIA E FINANZA



Tweet



BILANCIO UE/ Fortis: l'Europa sta "tradendo" l'Italia

INT. Maria Maddalena

giovedì 22 novembre 2012

Direi di sì. Anche perché gli stanziamenti, al netto di alcuni sprechi, sono del tutto giustificati.

Quali potrebbero essere i riflessi della decisione sul nostro tessuto economico?

Importanti, se consideriamo che l'Italia è stata, per via della decisione del pareggio di bilancio anticipato di un anno, costretta a fare un'operazione chirurgica sul bilancio statale eccedente rispetto alle reali necessità. Tuttavia, negli ultimi 12 mesi, dal secondo trimestre 2011 al secondo trimestre 2012, il debito pubblico italiano è aumentato monetariamente del 3,8%: si tratta della più bassa crescita del debito del mondo occidentale. La stessa Germania è al +4,6%. Se non ci fosse stata la recessione, avremmo potuto risparmiare almeno 15 miliardi.

Eppure, ogni mese, viene segnalato un nuovo record di debito pubblico.

Ogni mese faremo un nuovo record. Ma anche tutti gli altri Paesi della zona euro. Resta il fatto che il nostro è quello che cresce di meno. Oltretutto, in valore assoluto, sia quello inglese che quello francese, l'anno prossimo ammonteranno a 2mila miliardi. Non solo: la quota di debito pubblico italiano in mano estera è, assieme a quello del Giappone e della Spagna (la cui economia è disastrosa per altre ragioni), la più bassa al mondo, e ammonta al 42% del Pil. In Germania sono al 51%, in Francia al 57%. Non si capisce, quindi, perché gli stranieri dovrebbero temere per l'insolvenza italiana.

Quindi?

Mi chiedo dove siano gli economisti e le istituzioni italiane. Non si capisce, tanto per cominciare, perché gli stranieri dovrebbero temere per l'insolvenza italiana. La quota in mano loro è esigua, mentre, normalmente, le modalità di finanziamento interne di uno Stato non dovrebbero destare alcuna preoccupazione. Tanto più che il debito interno non viene di certo finanziato con il Pil, quanto con i risparmi delle famiglie e con gli investimenti delle banche. Inoltre, le famiglie italiane hanno una ricchezza finanziaria netta che ammonta al

<< Prima pagina



immagine

Approfondisci

- FONDI UE/ La "burocrazia" rischia di lasciare a secco l'Italia, di G. Pennisi
- FINANZA/ Così gli Usa si preparano a "fare a pezzi" l'Europa, di P. Annoni

Iscriviti alla Newsletter



Email

Modifica i tuoi dati

Ho letto ed accetto termini privacy

Invia

NEWS FINANZA

22/11/2012 - 6.05 Economia e Finanza
 LEGGE DI STABILITA'/ Iva e non profit, una "retromarcia" che conviene allo Stato

22/11/2012 - 6.04 Economia e Finanza
 FINANZA/ I guai delle banche francesi fanno tremare l'Italia

22/11/2012 - 6.03 Economia e Finanza
 BILANCIO UE/ Fortis: l'Europa sta "tradendo" l'Italia

22/11/2012 - 6.00 Economia e Finanza
 INCHIESTA/ Tasse, 43 miliardi pagati per niente

21/11/2012 - 21.18 Economia e Finanza Iva: azienda, se rimane sequestro impossibile ricorrere al credito

21/11/2012 - 19.50 Economia e Finanza Iva: Ferrante, da Procura strada senza via uscita, ricorreremo

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)



casa.it
 il portale immobiliare n°1 in Italia

Trova la casa giusta per te!

ULTIM'ORA

168% del Pil. Per fare un raffronto, il debito pubblico spagnolo erode il 90% della ricchezza delle famiglie. In sostanza, credo che alzare la voce in Europa, come sta facendo il ministro Moavero, sia del tutto legittimo. Peccato che non sapremo, a breve, di chi sarà compito alzarla.

(Paolo Nessi)

© Riproduzione Riservata.

< PAG. PREC.

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

6.26 Politica LEGGE DI STABILITA'/ Fontana (Anel): Monti ci ha portato via tutto

6.18 Politica CARCERI/ Ecco perché nonostante la crisi la legge Smuraglia sarà rifinanziata

6.17 Esteri ISRAELE vs HAMAS/ Geninazzi: la tregua c'è, ma i problemi di sempre restano

6.16 Cronaca CASO ODIFREDDI/ Per Repubblica Israele non è come i nazisti, ma la Chiesa sì

6.15 Esteri QUI ISRAELE/ La testimonianza: vi racconto dei razzi, della sirena e della paura che si respira

6.08 Cultura PAPA/ Ne "L'infanzia di Gesù", quel giorno che il cielo e la terra trattennero il fiato

TUTTE LE ULTIME

